



LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

*Approvate dal Presidio della Qualità in
data 09 dicembre 2025*

A cura del	Presidio della Qualità
Data di prima emanazione	18 giugno 2024
Revisione	n. 2





Sommario

1. Premessa – La normativa nazionale.....	3
2. Modello di AQ dei Corsi di dottorato di Ricerca	5
2.1 I requisiti di AVA3.....	5
2.2 Il dottorato nel sistema AQ di Ateneo.....	5
3. Consultazioni del Comitato Consultivo (Parti Interessate)	9
4. Indicatori per il monitoraggio.....	9
5. Allegati.....	10
Allegato 1 - Aspetti da considerare per i tre punti di attenzione (AdC)	10
Allegato 2 - Documento di progettazione iniziale e in itinere	12
Allegato 3 - Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca	14
Allegato 4 - Relazione di Monitoraggio e Riesame annuale	15

NB: Nel presente documento, laddove non sia stato possibile adottare soluzioni espressive pienamente inclusive, si è fatto ricorso al genere grammaticale maschile per esigenze di semplicità e di chiarezza espositiva. Tale scelta non implica in alcun modo un intento di esclusione o di discriminazione, ma va intesa come una convenzione redazionale finalizzata a criteri di sintesi e leggibilità. Consapevole delle sfide comunicative che questa tematica comporta, e in attesa di specifiche Linee Guida istituzionali, il Presidio della Qualità, in linea con la Governance di Ateneo e con la Delegata della Magnifica Retttrice all'Uguaglianza di Genere e alle Pari Opportunità, ribadisce il proprio impegno nel promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e il pieno rispetto di tutte le identità di genere.

1. Premessa – La normativa nazionale

ANVUR ha fornito, adottando il Modello di accreditamento periodico AVA3 (link: [qui](#)) delle sedi e dei corsi di studio, le indicazioni per inserire nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca con la Scheda di valutazione Dottorato di ricerca e il Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori/dottorandi di ricerca.

Il sistema dell'accREDITamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accREDITamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il modello AVA3 si sviluppa in coerenza con:

- DM 1154/2021 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- DM 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” che ha espressamente previsto le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
- DM 301/2022 “Nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226” che ha fornito indicazioni operative per la presentazione delle domande di accREDITamento dei nuovi corsi a decorrere dal ciclo XXXVIII;

Nelle nuove [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) si evidenziano, con riferimento al dottorato di ricerca, i seguenti aspetti:

- il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili, coinvolgendo le Parti Interessate di riferimento interne ed esterne all'Ateneo. Per raggiungere questi scopi, il Collegio dei Docenti individua le attività formative coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e differenti dalle attività didattiche erogate nei corsi di studio, favorisce l'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà e infine persegue gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, con particolare attenzione all'incremento della percentuale di dottorandi che trascorrono periodi all'estero;
- il Corso di Dottorato prevede una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, e per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca stimola il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a seminari, congressi, workshop e/o scuole di formazione;
- le risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, messe a disposizione dei Corsi di Dottorato con il fine di creare i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca;
- il Collegio dei Docenti di ciascun Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni;
- il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche

mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di Ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

Il processo di assicurazione di qualità per il Corso di Dottorato risulta dal confronto e dall'integrazione dell'azione di diversi attori.

Sintesi del processo di AQ secondo le linee guida ANVUR



Questo documento descrive gli elementi chiave del Modello AVA3 relativamente ai Corsi di Dottorato di Ricerca e, anche considerando il Regolamento di Funzionamento della Scuola di Dottorato (disponibile al link: [qui](#)), fornisce Linee Guida a supporto del processo di AQ adottato in Ateneo al fine di agevolare i Corsi di Dottorato dell'Università dell'Insubria nelle fasi di progettazione, erogazione e autovalutazione per ottenere l'accREDITAMENTO iniziale e periodico.

2. Modello di AQ dei Corsi di dottorato di Ricerca

2.1 I requisiti di AVA3

Il modello AVA3 articola i requisiti di AQ in tre punti di attenzione per il Corso di Dottorato di Ricerca:

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per ogni punto di attenzione sono stati definiti gli aspetti da considerare, riportati in dettaglio nell'**Allegato 1**.

Il Sistema AVA3 si basa sulla metodologia PDCA (Plan, Do, Check, Act) che prevede le seguenti fasi:

1. progettazione;
2. pianificazione e organizzazione delle attività;
3. sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, costruito sulla base di appositi indicatori;
4. attività di riesame annuale a fine ciclo

2.2 Il dottorato nel sistema AQ di Ateneo

Il modello organizzativo e il sistema di AQ sono puntualmente descritti nel documento Descrizione del sistema di AQ di Ateneo 2024 (link [qui](#)). L'Ateneo attiva i Corsi di Dottorato su proposta dei Dipartimenti, referenti di un determinato corso di Dottorato. Il collegio dei docenti e il coordinatore sono responsabili della gestione del corso di Dottorato. È prevista la costituzione di una Scuola di Dottorato per le attività comuni e altri compiti delegati dagli Organi di Ateneo-

2.2.a La Scuola di Dottorato

La Scuola di Dottorato svolge diverse funzioni (per il dettaglio si rimanda al Regolamento di Funzionamento della Scuola di Dottorato, disponibile al link [qui](#)), in particolare:

- a) svolge funzioni consultive per gli organi dell'Ateneo e promuove e attua le decisioni strategiche che riguardano i Dottorati di Ricerca;
- b) svolge funzioni di raccordo tra i Collegi dei Docenti dei singoli Corsi di Dottorato;
- c) coordina le attività di programmazione annuale dell'offerta dei singoli Corsi di Dottorato secondo tempi, modi e criteri condivisi;
- d) promuove, coordina e organizza le attività formative e culturali interdisciplinari, nel rispetto della specificità dei singoli Corsi di Dottorato, al fine di favorirne la trasversalità;
- e) contribuisce allo sviluppo di accordi di cooperazione a livello nazionale e internazionale per favorire l'internazionalizzazione e la mobilità dei dottorandi;
- f) promuove e coordina le iniziative di Ateneo di presentazione e di promozione dei Corsi di Dottorato;
- g) garantisce il processo di assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, (che fornisce le Linee guida operative generali), e ne verifica

l'attuazione. In particolare, fornisce aggiornamenti e indicazioni e coordina i Corsi di Dottorato in merito alle consultazioni con le parti sociali (da svolgersi secondo le linee guida, disponibile al link [qui](#)), la somministrazione dei questionari di valutazione, la definizione dell'offerta formativa, l'autovalutazione annuale.

2.2.b I Corsi di Dottorato

Ogni Corso di Dottorato, ovvero Collegio/Coordinatore

- individua al suo interno una commissione AiQUA-PHD formata almeno dal Coordinatore, che la presiede, e da un dottorando individuato tra i rappresentanti all'interno del Collegio di Dottorato;
- individua un Comitato Consultivo costituito dalle Parti Interessate (interne/esterne) ed effettua consultazioni periodiche dello stesso;
- redige la documentazione richiesta dalle presenti Linee Guida;
- acquisisce le opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca questionari di valutazione e le commenta;
- analizza, per il tramite della Commissione AiQUA-PHD gli indicatori ritenuti utili al monitoraggio delle attività (CFR paragr. 4);
- propone azioni di miglioramento.

2.2.c I Documenti

La documentazione che **ciascun Corso di Dottorato** predispone/aggiorna ai fini della programmazione e monitoraggio, è riepilogata nello schema seguente:

Riferimento AVA3	Denominazione del documento	Descrizioni e funzioni	Scadenze
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Documento di progettazione iniziale e in itinere	Sia in fase di istituzione di un nuovo corso di dottorato/ modifica significativa che in caso di rinnovo/aggiornamento di corso già istituito – include molte informazioni richieste anche dalla scheda ministeriale dell'accREDITAMENTO	Entro la fine di aprile – Le informazioni richieste dalla Scheda di accREDITAMENTO saranno inserite in banca dati entro le scadenze ministeriali
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei Dottorandi	Documento di pianificazione e di organizzazione	Descrive le attività formative e di ricerca nell'anno accademico di riferimento	All'inizio di un nuovo a.a (manifesto) – entro ottobre con eventuali aggiornamenti periodici del calendario
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Relazione di Monitoraggio e Riesame annuale	Analisi degli indicatori ANVUR e dei questionari e azioni di miglioramento	Alla conclusione di ogni anno di attività – entro 31 gennaio
D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3	Documento di autovalutazione periodico (Scheda di autovalutazione ANVUR)	Autovalutazione	Con cadenza triennale; in caso di modifiche sostanziali del progetto formativo di corsi già



			accreditati; su richiesta del PQA
--	--	--	--------------------------------------

1) Il **Documento di progettazione iniziale e in itinere**

Il Documento di progettazione include molte informazioni richieste anche dalla scheda ministeriale di accreditamento inserite in banca dati entro la scadenza ministeriale.

Il Documento va redatto entro la fine di aprile e secondo le indicazioni dell'Allegato 2 nei seguenti casi:

A) Caso di nuova progettazione o di modifica significativa. Il documento contiene i seguenti punti in accordo con la Scuola di Dottorato:

- a. motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo;
- b. esito delle consultazioni con le Parti Interessate (interne ed esterne);
- c. composizione e qualificazione del Collegio dei Docenti;
- d. percorso di formazione ed obiettivi formativi;
- e. risorse strutturali e di personale PTA e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i

B) Caso di rinnovo/aggiornamento del corso: in questo caso il documento coincide con la scheda di accreditamento e include il punto d. declinato per il nuovo ciclo.

2) Il **Documento di pianificazione e di organizzazione**

Il Documento di pianificazione e organizzazione fa riferimento ai cicli di dottorato attivi nell'anno accademico e calendarizza le attività formative previste nel documento di progettazione di ciascun ciclo.

Deve essere redatto secondo quanto indicato nell'Allegato 3 e, all'inizio di ogni anno del Corso di Dottorato (entro il mese di ottobre), deve esplicitare il piano delle attività formative obbligatorie, facoltative, comuni e specifiche per gli eventuali curricula attivati.

Il Documento può essere aggiornato periodicamente, qualora si rendano necessarie modifiche al calendario delle attività.

È approvato dal Collegio dei Docenti. Le attività formative trasversali che coinvolgono tutti i Corsi di Dottorato sono invece approvate dalla Scuola di Dottorato.

3) La **Relazione di Monitoraggio e Riesame annuale**

Il Documento, da predisporre secondo quanto indicato nell'Allegato 4, è redatto a cura della Commissione AiQUA-PHD, presentato e commentato in sede di Collegio, quindi, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Deve essere trasmesso al PQA entro il 31 gennaio e comprende, come contenuti essenziali:

- l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 (ultimi dati disponibili) e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato, anche sulla base delle indicazioni definite della Scuola di Dottorato; i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi (in base a quanto riportato su IRIS e sulla base delle eventuali relazioni annuali dei dottorandi);
- analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle opinioni dei dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, con particolare riferimento anche ai risultati complessivi forniti dalla scuola di dottorato per tutti i corsi;
- esiti delle consultazioni con il Comitato Consultivo;

- l'analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità (dal commento agli indicatori, integrati con tutte le evidenze documentali e fattuali eventualmente disponibili, deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con evidenza dei punti di forza e di debolezza);
- le azioni di miglioramento: le azioni che si prevede di attuare ai fini del miglioramento delle criticità emerse.

Il cruscotto degli indicatori ANVUR e gli esiti dei questionari sono periodicamente forniti al Coordinatore dagli uffici competenti, al fine di consentire le opportune analisi e l'individuazione di eventuali interventi di miglioramento.

Tali analisi e proposte vengono sintetizzate annualmente in un documento redatto dalla Commissione AiQUA-PHD (Relazione annuale unica), che viene presentato al Collegio e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento.

4) **Il Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico**

Il Documento di Autovalutazione è predisposto dalla Commissione AiQUA-PHD secondo il modello previsto dal sistema AVA3, approvato dal Collegio dei Docenti e trasmesso al Dipartimento e/o alle altre strutture o sedi di Ateneo competenti, per le conseguenti deliberazioni. Le deliberazioni assunte sono successivamente inoltrate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), che elaborano le proprie valutazioni.

3. Consultazioni del Comitato Consultivo (Parti Interessate)

Il Collegio dei Docenti di ciascun Corso di Dottorato progetta, riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento. A tal fine, si avvale di opinioni e proposte di miglioramento attraverso la consultazione dei dottorandi, di parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Scuola di dottorato, Sistema di Governo di Ateneo, Dipartimenti) ed esterne (soggetti che operano nel campo scientifico, tecnologico, sociale ed economico) istituendo un Comitato Consultivo. La consultazione delle Parti Interessate è indispensabile per la redazione del documento di progettazione del Corso soprattutto se di nuova istituzione nonché per l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca in accordo con la continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di Dottorato.

Le Parti Interessate vengono consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi Dottorati e le fasi annuali di accreditamento, secondo le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate dal PQA e disponibili sul sito web di Ateneo.

L'istituzione di un Comitato Consultivo di livello internazionale è considerata buona prassi.

4. Indicatori per il monitoraggio

Il monitoraggio annuale del Corso di Dottorato si basa sulla verifica degli indicatori quantitativi e qualitativi previsti dal modello ANVUR AVA3 (*Indicatori a supporto della valutazione*), nonché su eventuali ulteriori indicatori specifici individuati per il Corso, riportati nella tabella seguente.

Indicatore	Tipologia	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	Quantitativo	ANS –Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	Quantitativo	ANS –Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*	Quantitativo	ANS –Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Quantitativo	Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Qualitativo	Ateneo
Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca	Qualitativo/ Quantitativo	ALMALAUREA
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

5. Allegati

Allegato 1 - Aspetti da considerare per i tre punti di attenzione (AdC)

PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	6
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	7
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	3

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da



eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Allegato 2 - Documento di progettazione iniziale e in itinere

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO	
Denominazione in inglese	
Coordinatore	
Dipartimento sede amministrativa	
Sito web	
Area scientifica	
Settori scientifico-disciplinari	
Tematiche (indicare sinteticamente le tematiche)	
Curricula	
Lingua principale di erogazione	
Durata	
Convenzioni per doppio titolo/congiunto ecc	
Tipologia	(non associato/associato/industriale/di interesse nazionale)
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	

1 – Progettazione

In fase di progettazione devono essere approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato.

2 – Consultazioni con le parti interessate

La consultazione dei portatori di interesse relativi ai Corsi di Dottorato dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro, ma anche di stimolare innovazioni. A tale scopo può essere costituito un Comitato Consultivo.

3 – Collegio docenti

Indicare la composizione del Collegio (come da scheda di Accreditemento).

La composizione e qualificazione del Collegio dei Docenti deve essere oggetto di divulgazione pubblica (web), anche mediante pubblicazione del CV dei docenti.

4 – Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il progetto formativo deve illustrare l'Area di riferimento, il percorso di formazione e di ricerca e gli obiettivi formativi specifici e trasversali, le metodologie adottate per la didattica e per la ricerca; i profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà; gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione; i criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi.

Vanno indicate anche le attività per l'approfondimento linguistico ed informatico.

Qualora il Corso sia organizzato in più curricula, gli obiettivi formativi vanno specificati per ogni curriculum.

Va indicata la presenza di Convenzioni con altri Atenei per il rilascio di doppi titoli, multipli o congiunti.



Vanno altresì precisati i criteri utilizzati dal Collegio per l'individuazione dei supervisori accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisori aziendali.

Deve essere prevista una divulgazione pubblica (web) del progetto formativo del Corso di Dottorato

5 – Risorse

Devono essere indicate le risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie e del PTA messe a disposizione inizialmente dal/dai Dipartimento/Dipartimenti proponente/i, fornendo dimostrazione della loro adeguatezza a supporto delle attività del Corso di Dottorato; devono essere previste adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) dei servizi a disposizione dei dottorandi.



Allegato 3 - Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO	
Denominazione in inglese	
Coordinatore	
Anno accademico	
Cicli attivi nell'anno considerato	
Data di approvazione del Collegio	

Pianificazione annuale delle attività formative

Va predisposto un elenco delle attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici ecc), specificando la durata in ore, i CFU, il SSD, l'anno e le tematiche e quali attività prevedono una verifica finale, prevedendo la partecipazione sia dei docenti componenti del Collegio che di studiosi ed esperti italiani e stranieri di alto profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Vanno indicate le attività dedicate al perfezionamento linguistico e informatico. Le attività devono essere distinte da quelle previste per i corsi di studio di I e II ciclo. In riferimento al progetto formativo vanno evidenziati i seguenti elementi previsti nei punti di attenzione:

A) Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica

Va indicata la presenza di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca (numero e cadenza temporale)

B) Autonomia del dottorando

Vanno illustrate le attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione

C) Risorse Finanziarie e strutturali

Vanno indicate le risorse disponibili per le attività del Dottorato e fornite dall'Ateneo/ Dipartimento. Specificare quali risorse finanziarie e strutturali sono a disposizione dei Dottorandi per lo svolgimento delle attività di studio e di ricerca (posti, borse, budget aggiuntivi ecc.)

D) Attività didattiche e di tutoraggio

Vanno previste le attività didattiche e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando (numero massimo di ore annue).

Documento allegato: Calendario annuale

A seguito dell'aggiornamento annuale dell'offerta, viene aggiornato anche il calendario delle attività.



Allegato 4 - Relazione di Monitoraggio e Riesame annuale

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO	
Denominazione in inglese	
Coordinatore	
Dipartimento sede amministrativa	
Anno accademico	
Numero dottorandi immatricolati	
Numero dottorandi terzo anno	
curriculum	
Data/e del Collegio per esame della Relazione	
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	

1 – Monitoraggio degli indicatori

Analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA 3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato

<https://app.powerbi.com/groups/me/apps/66307543-0313-47ce-946f-9c5a70b4503f/reports/e706176e-64a5-4e36-be41-8a193c6ea36e/ReportSection?ctid=9252ed8b-dffc-401c-86ca-6237da9991fa&experience=power-bi>

Esposizione in termini numerici e sintetici, dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi.

Prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo.

2 – Esito dei questionari

Esiti della consultazione e descrizione del loro utilizzo: valutazione sintetica dell'andamento delle singole domande della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato; eventuali segnalazioni degli studenti di dottorato riportate nella rilevazione delle opinioni degli studenti o che siano state segnalate durante l'anno al Collegio dei Docenti; individuazione dei punti di forza e di debolezza che si evincono dall'analisi della rilevazione delle opinioni

3 – Esiti della Consultazione Parti Interessate

Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo

4 – Punti di forza e di debolezza e azioni di miglioramento

Analisi dei punti di (auto)valutazione, individuazione dei punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento.